

SUL NUOVO ACCORDO TRA ITALIA E SANTA SEDE *

Per i tipi della Casa editrice Giuffrè, di Milano, è uscito nel dicembre 1987 il volume che raccoglie gli Atti del Convegno Nazionale di Studio su Il Nuovo Accordo tra Italia e Santa Sede, curati da Raffaele Coppola.

Il Convegno promosso dall'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, e dalla Casa della Divina Provvidenza, Opera 'Don Uva' di Bisceglie, si è tenuto fra Bari e Bisceglie dal 4 al 7 giugno 1984, d'intesa con l'Associazione canonistica Italiana e con l'Unione dei giuristi cattolici italiani, sezione di Bari.

Svoltosi con straordinaria tempestività, poichè l'Accordo fu concluso a Villa Madama il 18 febbraio 1984, il Convegno, nei suoi atti, racchiude tutti i contenuti e gli indirizzi ecclesiasticistici italiani di oggi e propone all'attento lettore un panorama di spunti e di prospettive sui quali, presumibilmente, si muoverà l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale nei prossimi anni.

Ma, gli Atti non sono solo una mera pubblicazione di quanto emerso ed approfondito nei quattro giorni di lavori e nelle sessioni in cui il Convegno si articolava, sono qualcosa di più: l'omaggio della cultura ecclesiasticistica e canonistica più accreditata ad un Maestro del diritto ecclesiastico, al prof. Renato Baccari, che per trentacinque anni ha insegnato in quella Università, approfondendo tutto il Suo impegno, scientifico, *in primis* amministrativo, poi nel 'collegare l'esperienza e il metodo di studio delle scuole ecclesiastiche del diritto canonico con il metodo e l'esperienza della dottrina laica, in particolare italiana' (Coppola).

Ad un discorso di ordine generale e metodologico sono ispirati gli interventi e le relazioni del compianto prof. Gismondi, che individuava come principio guida nella interpretazione del nuovo testo concordatario quello della collaborazione per quanto attiene i rapporti Stato-Chiesa cattolica; del prof. Coppola, che offriva una panoramica di quello che si sarebbe affrontato nel corso del Convegno; del prof. Spinelli, che sottolineava la incidenza del magistero conciliare sia sul nuovo Accordo sia sulla nuova codificazione canonica, pur rinvenendo nella disciplina pattizia il discognoscimento di ogni posizione privilegiata (pp. 83, 85).

Sul versante del valore della giurisprudenza costituzionale il prof. Starace si soffermava sulla influenza avuta dalla Corte costituzionale in ordine alla disciplina del febbraio 1984 (p. 101), che il prof. Mirabelli qualificava come fondata 'sul metodo del consenso', in quanto garanzia anche dei diritti di libertà (pp. 110, 111).

Questi diritti venivano esaminati specificamente dalla prof. Fumagalli Carulli nella duplice prospettiva di estensione della sovranità dello Stato e di tutela della libertà della persona (p. 132) e dal prof. Vannicelli, che evidenziava come 'svolta storica' la strada tracciata da Giovanni XXIII, con la *Pacem in terris* (p. 633).

* R. Coppola (curati da), *Atti del Convegno Nazionale di Studio su Il Nuovo Accordo tra Italia e Santa Sede* (Milano, Giuffrè Editore, 1987) xx-844 pp.